

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

AI CITTADINI DEL COMUNE DI  
*PALAGIANELLO*

La lista dei candidati al Consiglio Comunale e la collegata candidatura dell'Avv. **COSIMO ANTONICELLI** alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo

**“ PALAGIANELLO BENE COMUNE ”**



**Qui di seguito espone il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.**

# **Ciò che vogliamo fare è trovare le possibilità inesprese in quello che è successo, per proporre qualcosa di diverso nel presente.**

La democrazia rappresentativa attraverso tempi non semplici, i partiti politici sono guardati con crescente sfiducia, avendo perso la capacità di dare espressione collettiva ad istanze che si esprimono nella società. In un quadro economico e sociale segnato da una profonda crisi, le tradizionali forme aggregative non riescono – attraverso un dibattito libero e pluralista – a stimolare l'opinione pubblica, incentivando la partecipazione politica. Al cuore della nostra democrazia si è aperta una voragine, una sfera separata, colmata abilmente da professionisti del tornaconto privatistico, protetta dal linguaggio tecnico e dalla prassi burocratica degli amministratori e, in vastissima misura, impermeabile alla generalità del pubblico. È sempre più diffusa l'idea secondo la quale i nostri rappresentanti, incapaci di farsi interpreti delle esigenze che provengono dalla società, si siano fatti portatori di interessi particolari, esclusivi e familistici.

## **La prima risorsa per i problemi della collettività è la collettività.**

Bisogna dunque rispolverare le regole della democrazia, ridare nuova luce alla casa di tutti, abolendo la concentrazione del potere nelle mani di pochi, che produce inevitabilmente una concentrazione delle ricchezze ed eliminando i privilegi dei rappresentanti che hanno svilito il prestigio delle Istituzioni. Cresce tra i cittadini il desiderio di riappropriarsi di ciò che è “comune” perché la crisi, oltre a mettere a nudo il decadimento del sistema partitico, ha mostrato gli effetti generati dalla prevalenza degli interessi privati su quelli della collettività, in una società che diviene sempre più elitaria.

Alla nostra piccola realtà dedichiamo le grandi ambizioni che ci spingono a presentarci a questo nuovo appuntamento elettorale locale. Sappiamo che non vi sono soluzioni preconfezionate in grado di risolvere magicamente situazioni problematiche, ma non siamo più disposti ad accettare passivamente lo stato attuale delle cose: alla rassegnazione che ha spento le energie migliori del nostro Paese e all'immobilismo di chi aspetta sempre altro, opporremo la passione civile che ha contraddistinto costantemente il nostro impegno politico. Condurremo le nostre battaglie con convinzione e spirito critico, contrastando la politica da stadio in cui ciascuno sceglie meccanicamente la propria curva disinteressandosi dei fatti concreti. Daremo voce e spazio a tutti coloro i quali, indipendentemente dalla posizione sociale e dalle proprie idee politiche, vorranno rendersi costruttori di una nuova Polis.

Andremo avanti per la nostra strada e lavoreremo per rinvigorire il senso di appartenenza al territorio, convinti oggi più che mai che una comunità non possa realmente definirsi tale se è costretta a reggersi su un moderatismo di facciata che non include, ma respinge, sul clientelismo che scalfisce le libertà individuali, sull'appiattimento socioculturale, sulle infinite riprese economiche che annaspano e tradiscono le attese.

**(Oggi, in un quadro economico e sociale assai critico, i protagonisti della politica italiana, coloro che occupano le stanze del potere, non sanno dare risposte concrete alle fasce sociali del paese più in difficoltà: le donne e i giovani, specialmente del Sud, che spesso rinunciano a cercare inserimenti lavorativi più**

attinenti la loro formazione; le operaie e gli operai, che vedono i loro diritti rimpicciolirsi al cospetto delle logiche di mercato; gli agricoltori intrappolati nella catena distorta della grande distribuzione, i ceti medi del pubblico impiego, quelli della scuola, della sanità, dell'amministrazione pubblica, che in questi anni sono stati tartassati e disprezzati; i lavoratori precari, spesso super-qualificati, costretti a convivere con una flessibilità selvaggia che ha tolto loro dignità e prospettive, la rete dei microproduttori e del cosiddetto lavoro autonomo di seconda generazione entrata in crisi con la recessione. Tutte queste categorie che si mobilitano nella società, spesso trovano nelle stanze del potere solo un muro di gomma o un ascolto distratto. E' ora di spezzare questi meccanismi perversi. Convintamente, dunque, proponiamo un nuovo percorso in cui i cittadini riescano ad appropriarsi, attraverso processi democratici diversi, del potere di contare e di decidere.)

**Lo diciamo con le parole di un noto giurista italiano: è necessaria la “più vasta possibile unione che sorga fuori dei confini dei partiti tradizionali tra persone che avvertano l’urgenza del momento e non siano mosse da interessi, né tantomeno, da risentimenti personali: come servizio nei confronti dei tanti sfiduciati nella politica e nella democrazia”.**

PALAGIANELLO BENE COMUNE deve rappresentare il punto di svolta della nostra storia cittadina; noi daremo attenzione alle voci rimaste inascoltate per troppo tempo nella sfera pubblica e asseconderemo questo bisogno di una nuova Politica.

Sentiamo sempre più forte ed estesa l'esigenza di riappropriarci di ciò che è comune, inteso non solo in senso materiale, ma anche in termini di processi decisionali. La democrazia rinsalda le proprie fondamenta ogniqualvolta riesce a diventare più inclusiva, per cui occorre dare spazio a nuove forme di partecipazione dei cittadini e puntare sulla gestione condivisa dei beni comuni.

PALAGIANELLO BENE COMUNE vuole invertire la rotta seguita negli ultimi anni dagli attuali amministratori, segnata da furberie, prevaricazione, superficialità e superbia. Governeremo favorendo l'inclusione, agiremo facendoci guidare dall'empatia, dalla mitezza coniugata con la fermezza, dallo spirito di servizio e, soprattutto, dall'interesse collettivo. Metteremo al centro della vita amministrativa le fasce sociali più in difficoltà, dimenticate e sovrastate dalla smania del consenso facile e immediato. Punteremo sulle giovani generazioni impegnandoci a sviluppare politiche efficaci attente all'ambiente e favorevoli ad un'economia di tipo circolare, affinché sia possibile creare i presupposti necessari per offrire nuovi sbocchi occupazionali. Ci attiveremo per coinvolgere i cittadini in politiche sociali innovative perché crediamo che la collaborazione tra attori diversi all'interno di una collettività possa costituire un fattore decisivo per lo sviluppo ecosostenibile della stessa.

**«una vita sociale sana  
si trova soltanto quando  
nello specchio di ogni anima  
la comunità intera trova il suo riflesso**

**e quando nella comunità intera  
le virtù di ognuno vivono»  
(Rudolf Steiner).**

Il programma da noi approfondito, per semplicità e chiarezza espositiva, punterà ad alcune precise linee ispiratrici che metteranno al centro dell'azione amministrativa la Persona, in relazione ai suoi bisogni materiali ed immateriali, alle sue relazioni socio-economiche e, soprattutto, alla diffusione del concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Tale concetto infatti, al contrario di quello che comunemente si immagina, non riguarda semplicemente l'ambiente, ma anche la sfera economica (consumi, povertà, disuguaglianze) e sociale (diritti e doveri, salute, diversità culturali). L'Educazione allo sviluppo sostenibile tocca tutti gli aspetti di vita quotidiana e richiama i valori comuni di equità e di rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.

**Lavoreremo quotidianamente per costruire una cittadina a  
misura d'uomo; nessuno dovrà restare indietro.**

**CITTADINO - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.  
Trasparenza e Partecipazione.**

Il rapporto tra i cittadini e l'istituzione (concettualmente diverso dal rapporto personale tra Sindaco/Assessore e singolo cittadino), in questi dieci anni, ha toccato i punti più alti durante le campagne elettorali del 2008 e del 2013. Per noi, al contrario, è importante rendere conto costantemente alla nostra gente dell'operato della pubblica amministrazione, per cui intendiamo trasformare un Ente sordo alle istanze del territorio in un Ente pronto ad accogliere i suggerimenti e ad ascoltare le problematiche dei cittadini, un Ente celere nel fornire le risposte, che non faccia della burocrazia un pretesto per non agire, concretamente dinamico, ma soprattutto vicino ai bisogni di tutti. Per mettere in pratica un nuovo rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione comunale, pensiamo a una riorganizzazione della macchina amministrativa individuando figure responsabili, incentivando gli uffici chiave più esposti al pubblico, investendo sulla formazione e sull'aggiornamento del personale, Saranno subito istituite e organizzate forme e modalità di consultazione nonché organismi consultivi dei cittadini, l'Ente Comunale deve tornare ad essere la casa del Cittadino. in ossequio al principio di leale collaborazione, stabiliremo un dialogo costante con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti

**Concretamente:**

- **Consulta Popolare:** costituzione di un organo di rappresentanza, partecipazione, e controllo dei cittadini sulle attività della Pubblica Amministrazione;

- **Difensore civico:** istituzione di un'autorità pubblica autonoma incaricata di tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione per favorire il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buona amministrazione, equità.
- **Il Consiglio Comunale dei Ragazzi:** Fondamentale dovrà anche essere il confronto con i giovani di Palagianello. A tal proposito, vogliamo istituzionalizzare un organo specifico che affronterà argomenti e problematiche riguardanti l'Amministrazione Comunale. Le idee e le proposte raccolte saranno oggetto di confronto con la Giunta Comunale, che dovrà periodicamente interfacciarsi con l'organo di rappresentanza dei ragazzi. Così facendo, promuoveremo la partecipazione dei giovani alla vita politica, democratica e il loro coinvolgimento all'esercizio della funzione politica.
- **Rete Trasparente:** per riferire di quanto accade nel paese, dell'azione e delle attività politico-amministrative della Giunta comunale, le adunanze del Consiglio comunale saranno trasmesse in streaming (diretta video).
- **Bilancio socio-partecipativo e confronto amministrazione comunale - cittadini:** provvederemo a rendere tutti gli atti amministrativi completamente accessibili, permettendo alla cittadinanza l'acquisizione della documentazione, sia tramite l'accesso telematico sia in via diretta tramite l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico). L'Amministrazione comunale sarà spinta così ad assumere un atteggiamento più virtuoso e corretto perché su di essa vigilerà sempre l'occhio attento del cittadino; Proveremo a sperimentare forme di partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica. Un campione dell'intera cittadinanza, rappresentante delle varie fasce sociali ed economiche, parteciperà a un percorso che prevede una fase d'informazione e formazione circa le risorse disponibili, l'emersione dei problemi e delle esigenze della comunità, l'individuazione di priorità nella realizzazione di nuovi servizi o opere/spazi pubblici. Tramite tali forme di partecipazione l'amministrazione comunale promuoverà la trasparenza e l'assunzione di responsabilità, tanto per le spese pubbliche quanto per le possibilità di risparmio. I bilanci, preventivo e consuntivo, saranno discussi con la Consulta popolare (alla quale potranno aderire rappresentanti dei sindacati, dei gruppi politici, delle associazioni presenti sul territorio). I dati sulla situazione finanziaria del Comune saranno noti, li renderemo chiari e comprensibili affinché i cittadini possano interagire, anche attraverso lo strumento della rete, proponendo soluzioni e denunciando eventuali irregolarità. Al fine di garantire continuità nell'apertura degli uffici aperti al pubblico, provvederemo alla riorganizzazione degli orari degli uffici comunali attraverso meccanismi di intercambiabilità.
- **Stop ai conflitti d'interesse:** presteremo massima attenzione nell'affidamento degli incarichi pubblici al fine di evitare tutti quei casi in cui un soggetto, investito della facoltà di svolgere un'attività amministrativa funzionalizzata, sia anche portatore di un interesse privato, correlato. Chi opera per la collettività non può utilizzare la funzione pubblica a scopi privatistici.
- **Gestione oculata delle risorse finanziarie:** quasi certamente ci troveremo a fronteggiare una situazione finanziaria al limite del dissesto, dovuta ad anni di superficiale e cattiva amministrazione. Come abbiamo già fatto in passato, ci rimbobcheremo le maniche e adotteremo tutte le misure necessarie, con le poche risorse finanziarie disponibili, ad aumentare e migliorare i servizi. Attueremo un sistema più efficiente di quello attualmente applicato per l'ottimizzazione della spesa pubblica, riorganizzando gli uffici ed i servizi, attuando politiche di trasparenza amministrativa e di riduzione degli sprechi, provvedendo al taglio delle indennità. Una parte dei risparmi individuati attraverso l'opera di razionalizzazione delle spese, sarà impiegata per la concessione di Borse di studio a sostegno di tesi di

laurea che sviluppino progetti ingegneristici e/o architettonici (a basso impatto ambientale) per il territorio comunale, o di economia sostenibile.

# CITTADINO - BENI COMUNI

## Recupero, interesse, cura e valorizzazione

Ancor prima di essere qualcosa, i beni comuni sono un modo di vedere le cose, materiali e immateriali; si presentano infatti non come una categoria “fisicamente” individuabile, ma come una costruzione storica e sociale riferita ai diritti fondamentali di una persona. Nella prospettiva che noi abbiamo sposato, le risorse non sono tanto pubbliche o private, quanto comuni: sono quei particolari beni di interesse generale, il cui accesso deve sempre essere garantito a tutti. I beni comuni esigono un approccio logico differente, capace di incarnare i cambiamenti profondi che stiamo vivendo e che investono la dimensione sociale, economica, culturale, politica. Il paradigma “amministratori/amministrati”, va oggi letto in un’ottica collaborativa: i beni comuni possono essere l’oggetto di alleanze tra soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, in nome dell’interesse generale e secondo il principio di sussidiarietà (per intenderci: l’Amministrazione pubblica, per promuovere la persona umana, deve rispettarne e favorirne la libertà e l’autonomia, nelle forme sociali che questa sceglie per se). Applicando il principio di sussidiarietà, che innesca meccanismi di libertà degli individui e della collettività, oltre che di grande responsabilità e democrazia, recupereremo e valorizzeremo tutte le strutture realizzate con soldi pubblici, abbandonate all’incuria e al degrado; aiuteremo i cittadini che vorranno prendersi cura dei beni comuni, ad esercitare una nuova forma di libertà, solidale e responsabile, che ha come unico obiettivo la realizzazione non di interessi privati, per quanto assolutamente rispettabili e legittimi, bensì dell’interesse generale.

### Concretamente:

- **Acqua Pubblica.** Con riferimento al bene comune per eccellenza, noi riteniamo che l’acqua non possa e non debba essere oggetto di profitto e speculazione, nonostante il recente decreto “Sblocca Italia” abbia assestato un colpo formidabile alla gestione pubblica del servizio idrico. L’acqua non è di nessuno: è un bene comune che deve essere gestito in maniera efficace e trasparente perché ciascuno vi deve poter accedere secondo i propri bisogni. Inoltre è essenziale evitare gli sprechi e tutelare questa risorsa, che non è illimitata, per lasciarla alle nuove generazioni nelle migliori condizioni possibili. Vogliamo incentivare il consumo di acqua pubblica, la più controllata in assoluto, attraverso l’installazione di “Case dell’Acqua” in diversi punti del paese. L’idea della “Casa dell’Acqua” ha una particolare forza soprattutto da un punto di vista ambientale e può contribuire a risolvere il problema dello smaltimento delle bottiglie di plastica e dell’inquinamento dovuto al trasporto, tenuto conto che, da stime fatte, ogni cittadino consuma in media 194 litri l’anno. Riteniamo urgenti interventi che, oltre ad assicurare una buona e sufficiente distribuzione dell’acqua destinata al consumo umano, rinnovino e riparino le reti idriche e minimizzino le perdite. Inoltre, in rispetto del risultato sul referendum sull’acqua pubblica, la compagine amministrativa s’impegnerà a garantire che la gestione dell’acqua rimanga pubblica.
- **Cultura.** Se è vero che la felicità privata è collegata alla felicità pubblica, occorre consentire alle persone di coltivare se stesse; la realizzazione del singolo può portare benefici all’intera collettività. Si

progredisce solo insieme, ci si salva solo insieme. L'obiettivo irrinunciabile di un buon amministratore pubblico deve consistere nel garantire per tutti degli spazi, dei momenti culturali che diano modo di incrementare le possibilità individuali di crescita, di conoscenza del mondo e quindi di libertà. I nostri luoghi "tradizionali" della cultura vanno ri-abitati, sollevati dal mero ruolo di testimonianze del passato, per essere lanciati verso una nuova socialità. Nei cittadini, in particolare nei giovani, occorre stimolare una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio. Purtroppo, i fatti (leggasi, ad esempio, la situazione legate all'istituto professionale "G.M. Sforza" e alla biblioteca comunale, o lo stato di abbandono in cui versa l'Anfiteatro comunale per diversi mesi l'anno) dicono che l'Amministrazione comunale uscente non ha saputo, o voluto, disegnare una traiettoria evolutiva in cui la cultura giocasse un ruolo di primissimo piano, annullando in questo modo un'occasione di crescita e inclusione sociale a un pezzo molto consistente delle nuove generazioni. Eppure, se la cultura (un sito archeologico, uno spazio per la musica, un laboratorio teatrale, ecc) è un collante, uno strumento identitario per una collettività, spariti i riferimenti di condivisione e gli spazi di socializzazione e formazione, a quella stessa collettività resterà solo di esprimere il proprio individualismo egoistico, la propria rabbia sociale. Servono luoghi in cui si sperimenta e si costruisce, dove le persone possono incontrarsi per conoscersi, collaborare e cooperare. L'ambiente naturale di cui disponiamo rappresenta la nostra ricchezza, il bene comune da tutelare e da utilizzare al meglio per ridare senso all'antico e divenire risorsa del presente. Proprio per raggiungere tale obiettivo, pensiamo che la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, storico-architettonico e paesaggistico, dovrà passare anche dalla creazione di un portale interattivo, che organizzerà l'offerta turistica destinata ad un target più ampio possibile (anziani, giovani, famiglie, sportivi, ecc) e di un "Brand" turistico identitario ed identificativo utilizzabile a fine di marketing e promozione in fiere, congressi ed eventi in genere. Favoriremo inoltre lo Street Artist (arte urbana) che si manifesta in luoghi pubblici al fine di rendere il nostro paese un borgo curato anche nell'estetica. Arte, danza, teatro, musica, cinema, festival letterari e interculturali ("Festival Internazionale Del Folklore"): che siano promosse dalla stessa Amministrazione comunale, dalle associazioni attive sul territorio, o da singoli cittadini animati da spirito propositivo, tutte le iniziative e le idee miranti a far crescere e sviluppare non solo la coscienza critica collettiva, ma anche le potenzialità artistiche, d'inventiva e d'ingegno, presenti nei giovani e non solo, devono essere sostenute con autentica convinzione poiché rappresentano un momento di crescita personale e generale, di socializzazione e di conoscenza di se stessi. Palagianello dovrà coltivare la memoria storica della nostra nazione, celebrando puntualmente, con dibattiti e manifestazioni, gli anniversari di tutti quegli avvenimenti storici che hanno contribuito a formarci come popolo e nazione, per consolidare il ricordo nelle nuove generazioni: - la Celebrazione in memoria dei Caduti di tutte le guerre; - la Festa della Repubblica; - la Festa del Lavoro del 1° Maggio; - l'Olocausto.

- **Piazza del Sapere.** Ripartiremo dalla biblioteca comunale che, in piccoli paesi come il nostro, dovrebbe rappresentare il presidio culturale per eccellenza. Se le consideriamo come semplici scaffali di libri, le biblioteche possono sembrare antiquate e datate in un mondo in cui l'informazione sembra a portata di un click. In realtà, in un mondo in cui vi è una "saturazione dell'informazione virtuale", è necessario imparare a "difendere - come affermava lo scrittore Giuseppe Pontiggia - la lettura come esperienza che non coltiva l'ideale della rapidità, ma della ricchezza, della profondità, della durata, del contatto diretto coi libri». Per fare ciò è indispensabile riconoscere che abbiamo bisogno di libri, di cittadini che leggono e di biblioteche, intese come piazze del Sapere al servizio della comunità.
- **Castello Stella Caracciolo.** Come affermato in tutti questi anni, il Castello "Stella Caracciolo", può e deve essere adibito a contenitore culturale. Ci siamo schierati contro la realizzazione della cosiddetta "Casa del Gusto" perché il valore storico, artistico e culturale di questo nostro bene non può essere rimpiazzato dal ristagno di olezzi culinari. Abbiamo l'ambizione di rendere il Castello un luogo speciale sospeso tra storia, arte e natura nel cuore della zona antica di Palagianello, un polo turistico-culturale in grado di dare prestigio al nostro paese e di generare per la collettività benefici di natura

economica. Ci impegneremo per reperire fondi necessari per realizzare nel presso il Castello Stella Caracciolo “Il museo delle Arti Contadine”, in onore della storia, della tradizione e della vocazione agricola del nostro paese.

- **Case-Grotta e Antico Santuario.** Ripristinate nei primi anni del 2000, sono state progressivamente abbandonate ad un triste destino, non ricevendo mai l’attenzione e la cura che avrebbero meritato. In questi anni, tra l’altro, attorno alle case-grotta si è sviluppato un certo “appetito” teso alla privatizzazione di queste strutture dal valore storico-culturale inestimabile. Volendo scongiurare questo pericolo, ci attiveremo per ottenere i fondi necessari ad una corretta manutenzione delle case-grotta e dell’Antico Santuario e, facendo perno sulla collaborazione tra i diversi attori (istituzionali o sociali) , li restituiremo alla collettività, affidandone la gestione ad associazioni e /o gruppi di cittadini, i quali dovranno preservare il decoro urbano e architettonico della zona. Valuteremo diverse possibilità di utilizzo delle stesse, ai fini della realizzazione di scopi d’interesse generale (ad esempio: attivando all’interno delle stesse dei piccoli laboratori artigianali; avviando dei negozietti di prodotti tipici locali; realizzando un “albergo diffuso” che darebbe slancio all’economia del posto e notorietà ai nostri luoghi, permettendo al turista, o meglio al viaggiatore, di immergersi in un prezioso e suggestivo nucleo di case di pietra dove tutto parla di storia, di tradizione e del sudore della gente).
  
- **Chiese Rupestri.** Agiremo per dare nuovo lustro alle nostre bellezze artistiche, favorendo l’accessibilità ad un’utenza ampliata. Dopo aver definito e avviato un progetto di pulizia, restauro e manutenzione delle Chiese Rupestri e degli affreschi in esse contenute, di concerto con gli Enti competenti, espleteremo l’iter necessario per dare avvio alle procedure di candidatura ufficiale delle stesse al riconoscimento di siti Unesco.
  
- **Pineta, Gravina e Parco Naturale Attrezzato.** Senza ombra di dubbio, è il punto più difficile da affrontare, dato che tutta la cittadinanza conserva ancora nitido il ricordo dell’incendio che il 13 agosto del 2017 ha distrutto il polmone verde della nostra piccola comunità. Al netto delle considerazioni personali di ciascuno e delle dovute risposte chiarificatrici (“atti pubblici alla mano”) mai pervenute da parte dell’Amministrazione Comunale uscente riguardo a quello che è stato fatto per la prevenzione e per la messa in sicurezza della fascia pinetata, noi crediamo che la rinascita civica del nostro territorio non possa non partire dalla rivitalizzazione dell’intera area interessata dall’incendio. Innanzitutto, nella ricorrenza di quel giorno, istituiremo la giornata di “MadreTerra” prevedendo per tale occasione una serie d’iniziative non simboliche, ma concrete, tese a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche ambientali. Tuttavia, affinché il ricordo di quel tragico giorno non resti solo un monile da spolverare in occasione della giornata celebrativa, ci impegneremo quotidianamente per la tutela del nostro habitat naturale. Prioritariamente bisognerà garantire il rispetto della SIC-ZPS, impedendo lungo la fascia pinetata attività vietate per legge e regolando l’accesso veicolare mediante attivazione della ZTL. Sarà necessario elaborare misure d’intervento destinate alla valorizzazione del nostro ecosistema, alla difesa e alla conservazione della biodiversità. Realizzeremo presso il parco naturale attrezzato una struttura ricettiva in legno gestita da associazioni, o gruppi di volontari e lavoreremo per implementare i percorsi sentieristici e la cartellonistica nella pineta, dando la possibilità ai nostri conterranei, alle famiglie, ai turisti, di visitare l’area del Parco grazie alla presenza di bacheche e punti informativi che forniranno una descrizione puntuale degli aspetti storici e naturalistici più importanti dell’ambiente circostante. Punteremo alla creazione di un’area attrezzata per attività di tipo didattico, turistico, ricreativo e per il tempo libero. Individueremo a tal fine uno spazio giochi per le attività ludiche dei più piccoli e ripristineremo l’area camper, oggi completamente abbandonata. Allestiremo inoltre l’area pic-



nic, l'area panoramica e di sosta adatta agli escursionisti. In un'ottica di leale e proficua collaborazione, assieme alla Monteco Srl (la ditta appaltatrice del servizio di raccolta differenziata), agiremo per predisporre un piano di pulizia della fascia pinetata (nel capitolato d'appalto da noi consultato non sono previsti lavori di pulizia della pineta, come si può facilmente intuire facendosi un giro all'interno della stessa). Predisporremo un piano d'intervento per il rimboschimento, la gestione e la prevenzione degli incendi e realizzeremo un impianto d'illuminazione che rischiarerà la zona, consentendo ai visitatori di ammirare il patrimonio paesaggistico anche nelle ore serali e notturne. Inoltre, al fine di ridurre al massimo tutti i rischi a cui sono esposte, nelle le aree verdi, che saranno dotate di impianti di videosorveglianza (funzionanti), provvederemo all'installazione e al mantenimento in efficienza di presidi antincendio e cartellonistica di sicurezza.

## **CITTADINO - AMBIENTE**

### **Energie Rinnovabili ed Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

È difficile far finta che il problema ambientale e dei beni culturali sia un problema circoscritto, che interessa solo gli specialisti di tali questioni. La situazione, non solo a livello locale, è seria: a causa dell'impatto umano, l'ecosistema potrebbe giungere a un punto di non ritorno e rapidamente collassare. Le specie si estinguono a un ritmo preoccupante e i cambiamenti climatici stanno accelerando. L'ideologia del «profitto economico», un tempo contrastata da altri valori, ha rotto tutti gli argini: se un bene non produce profitto, vada in malora; oppure un bene, se è davvero tale, deve necessariamente produrre profitto, al pari di un giacimento di petrolio. Fortunatamente, «dal basso», cresce una resistenza sempre più tenace e consapevole che intende le varie forme di eredità culturale, l'ambiente e il paesaggio, come beni comuni, al pari dell'aria e dell'acqua. La cura del territorio e delle sue bellezze passa attraverso l'esempio che il Comune offre ai cittadini con la propria attività e la propria ordinaria amministrazione dei beni. Vivibilità e sostenibilità non sono parole vuote, ma devono concretarsi attraverso provvedimenti amministrativi. Purtroppo l'amministrazione uscente ha affrontato la tematica ambientale con colpevole superficialità e con malcelato disinteresse, come testimonia il livello inaccettabile di incuria, degrado e compromissione del decoro urbano raggiunto in questi anni nel nostro territorio. Le politiche ambientali devono diffondere innanzitutto la consapevolezza che la qualità dell'ambiente in cui viviamo determina la qualità stessa della vita per noi oggi e soprattutto per le generazioni future. L'ambiente è la casa in cui abitiamo. Palagianello, quindi, è chiamata a misurarsi con una riconversione ecologica dell'economia locale e ad attivare un piano per la rigenerazione urbana che, oltre a bloccare il consumo di suolo, deve definire progetti e interventi coordinati e integrati di manutenzione, recupero, riqualificazione del patrimonio esistente, di bonifica e riuso di aree inquinate, degradate e dismesse, di messa in sicurezza idrogeologica. Intendiamo, pertanto, salvaguardare l'integrità fisica e paesaggistica del nostro territorio portando avanti azioni, prassi e procedure tese a migliorare continuamente gli impatti ambientali, a contribuire al miglioramento della qualità ambientale del territorio comunale e a ridurre sensibilmente i vari rischi a cui è sottoposto il nostro territorio, prevenendo l'inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria.

## Concretamente:

- **Prima la salute.** Come abbiamo sempre fatto ed anche in questa fase di programmazione ribadiamo la nostra contrarietà a inceneritori di vecchia e nuova generazione, discariche e termovalorizzatori: quando di mezzo c'è la Salute Pubblica, non si scende a compromessi per nessuna ragione.
- **Un futuro più verde.** L'impegno amministrativo per l'ambiente e il territorio partirà dalle scuole, dedicheremo tempo e impegno alla divulgazione degli aspetti, dei comportamenti e delle azioni virtuose per uno sviluppo sostenibile. Organizzeremo, di concerto con le istituzioni scolastiche, una giornata all'insegna della libertà, a contatto con piante, alberi e animali, alla scoperta della fragilità e del valore della natura. Cercheremo inoltre, attraverso momenti d'informazione e sensibilizzazione, di coinvolgere tutti i cittadini in uno sforzo collettivo e di alto valore civile che miri a una gestione responsabile del verde pubblico, alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, alla promozione di stili di vita rispettosi del nostro ambiente naturale. Ragioneremo sui modi e sulle forme adeguate a una maggiore severità sanzionatoria dei piccoli e grandi reati nei confronti del nostro ambiente. La funzione della vegetazione all'interno di una realtà cittadina, piccola o grande che sia, non è mai stata solamente ornamentale e men che meno lo è oggi che le condizioni ambientali sono peggiorate per via dell'inquinamento. Di fatto, in questi anni, è mancata una vera pianificazione territoriale, non sottomessa a interessi e compromessi di vario genere. Consapevoli dell'importanza del verde urbano che contribuisce alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, funziona da ricovero per le specie animali e rappresenta per i cittadini luogo di aggregazione e di incontro, recupereremo quindi gli spazi verdi esistenti e individueremo nuove aree utilizzabili per il verde pubblico. Lungo le strade che attualmente ne sono sprovviste e che hanno spazi sufficienti per il transito pedonale, metteremo a dimora nuove essenze arboree seguendo, al contrario di quanto accaduto fino ad oggi, criteri funzionali (pulizia dell'aria, riparo dalla calura estiva, protezione dal vento), estetici (schermatura, valorizzazione di paesaggi o monumenti) e ambientali (impiego di specie autoctone o comunque adatte al contesto in cui devono essere inserite).
- **Rifiuti utili.** Ci attiveremo per il recupero e la vendita dei cosiddetti rifiuti nobili. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale debba gradualmente inserirsi nella gestione dei rifiuti, riuscendo a monetizzare dalla vendita diretta dei rifiuti nobili (carta, cartone, plastica, metallo, vetro, legno, ecc.). Metteremo a disposizione dei giovani degli esperti che li indirizzeranno e aiuteranno a creare microimprese nel settore della raccolta differenziata e delle eco-attività. Individueremo un luogo idoneo (es. zona industriale) alla creazione di un'isola ecologica, che sarà destinata allo stoccaggio temporaneo delle frazioni di rifiuto urbano prodotte sul territorio di Palagianello; da essa partirà un ciclo virtuoso che permetterà al rifiuto di essere pienamente riutilizzabile. Allo stesso scopo, allestiremo un punto comunale di raccolta di PC e materiali informatici guasti o obsoleti, ai quali verrà data nuova vita al fine di poterli riutilizzare nelle scuole, nella biblioteca comunale e negli altri luoghi pubblici dove siano necessari;
- **Stop Amianto.** Ad anni di distanza dal loro ritiro dal mercato, le coperture dei tetti e in generale i manufatti edilizi contenenti amianto rappresentano ancora un potenziale rischio per la popolazione. Attualmente non c'è un censimento della situazione a Palagianello, per cui noi intendiamo realizzarlo in collaborazione con le strutture sanitarie competenti con l'obiettivo di agevolarne il definitivo

smaltimento ed avere un territorio finalmente libero dall'amianto. L'Amministrazione dovrà fungere da primo sportello, usufruendo laddove possibile di appositi finanziamenti pubblici, per realizzare progetti di rimozione e smaltimento dell'amianto.

- **Raccolta differenziata.** Da pochi mesi è finalmente partito anche nel nostro territorio il sistema di gestione del Servizio di Igiene Urbana basato sulla raccolta differenziata dei rifiuti (adottato solo in quanto previsto per legge) ed ha subito raggiunto buone percentuali grazie all'attenta collaborazione dei cittadini. Ciò, tuttavia, non può farci dimenticare le scelte incomprensibili dell'Amministrazione comunale uscente e gli anni difficili vissuti all'ombra della "monnezza". Più volte, nel corso di questi anni, abbiamo proposto di proseguire, anche attraverso l'adozione di modifiche migliorative, il percorso virtuoso del sistema di raccolta differenziata "porta a porta integrale" adottato nel 2003. Sorda alle nostre proposte di perfezionamento del sistema di raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale ha optato per un modello di gestione dei rifiuti obsoleto ed anacronistico, riportando Palagianello all'età dei cassonetti. Tale scelta ha conseguentemente determinato un imbarazzante abbassamento delle percentuali di raccolta differenziata (al di sotto del 10%), un vistoso peggioramento delle condizioni del decoro urbano e un notevole incremento del tributo Tari, triplicato nel giro di pochi anni. Noi, da sempre convinti che il concetto di rifiuto debba essere sostituito con quello di risorsa, potenzieremo ulteriormente il sistema di raccolta differenziata e attueremo la strategia dei Rifiuti Zero (per chi volesse saperne di più <http://www.zerowasteitaly.org/>) che porterà diversi vantaggi tra cui una sensibile diminuzione della tariffa a carico dei cittadini (Tariffa Puntuale: sistema di calcolo della tariffa rifiuti - Ta.Ri - legato alla reale produzione di rifiuti. Meno rifiuti indifferenziati produci, meno spendi) e un aumento dell'offerta occupazionale.
- **Edifici puliti ed efficienti.** Studieremo, con il contributo degli esperti del settore e dei cittadini, strumenti e norme da inserire in un nuovo Regolamento Edilizio, a cui verrà affiancato un Regolamento Ambientale (poche norme pratiche). Le case di oggi e gli edifici pubblici devono guardare al futuro: rispetto dell'ambiente, contenimento dei consumi energetici, tecnologie avanzate e risparmio di acqua, per una migliore qualità della vita di chi le abita e di chi ne usufruisce. L'Amministrazione pubblica, al fine di dare il buon esempio e di ridurre in maniera sostanziale la spesa pubblica, investirà progressivamente nell'autonomia energetica degli edifici pubblici (scuole, palazzi comunali, strutture sportive) con l'ausilio delle più avanzate tecniche scientifiche. Anche la pubblica illuminazione dovrà prevedere l'uso di tecnologie che consentano di ridurre il consumo elettrico in linea con le direttive sull'inquinamento luminoso. L'energia pulita dovrà essere intesa come fattore d'innovazione, d'investimento e di opportunità occupazionale, oltretutto di miglioramento ambientale e di lotta alle emissioni climalteranti.
- **Aria buona.** L'aria, così come l'acqua, è elemento fondamentale per la vita e dunque è doveroso impegnarsi per garantirne la qualità. In sinergia con gli enti locali e sovracomunali (ARPA, Provincia e Regione) realizzeremo il monitoraggio della qualità dell'aria. I dati acquisiti saranno centralizzati, memorizzati e una mappa della situazione in tempo reale sarà resa pubblica per la corretta informazione dei cittadini. Utilizzando i dati memorizzati nel tempo sarà possibile valutare sia l'insorgere che l'evolversi di situazioni critiche, così da poter definire le opportune contromisure di risanamento ambientale, indicate in un piano di riduzione delle emissioni nocive, finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.
- **Palagianello deplastificata.** Promuoveremo accordi con le associazioni degli esercenti e la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per la riduzione della produzione dei rifiuti promuovendo l'acquisto alla spina di tutto quello che è possibile. Lavoreremo quindi per incentivare, attraverso un sistema premiale, l'installazione di distributori automatici per prodotti sfusi presso le attività commerciali;

in ogni caso, l'Amministrazione si attiverà per dar vita a centri di distribuzione di detersivi (saponi, etc.) e bevande (latte) alla spina e, comunque, ad agevolare chi investe nel settore della distribuzione "senza plastica".

- **Orti condivisi.** Favoriremo ed incentiveremo la creazione di "orti sociali condivisi". Più che un'opzione innovativa, si tratta di una necessità che risponde a molteplici funzioni: socializzazione, produzione di cibo il più possibile coltivato senza prodotti chimici, autoproduzione per consentire risparmio economico.
- **Mezzi comunali puliti.** In un periodo in cui il costo del carburante la fa da padrone con i suoi continui rialzi di prezzo, la graduale indipendenza dal petrolio portata dalle auto elettriche e dall'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia rappresenterebbe una soluzione ottimale sotto ogni punto di vista, per cui provvederemo ad una graduale sostituzione dei mezzi comunali con mezzi ibridi e/o elettrici (scuolabus e motocicli della Polizia Municipale). Incentiveremo e sensibilizzeremo la cittadinanza all'utilizzo di biciclette elettriche e con pedalata assistita, prevedendo l'installazione di varie colonnine per la ricarica dei veicoli, motocicli e biciclette elettriche.

## CITTADINO - LAVORO

### **Serietà, competenza, partecipazione, solidarietà**

Al netto dei prodigi precari del Jobs Act, dello stantio ritornello della creazione di "milioni di posti di lavoro", delle tanto declamate riforme del Lavoro, un sistema che produce sempre più consumatori e sempre meno lavoratori, è inevitabilmente destinato a fallire. Si tratta semplicemente di capire quando ciò avverrà. Aumenta il numero di chi perde il lavoro, ma anche quello di coloro che si sono rassegnati e il lavoro ormai non lo cercano nemmeno più. Pezzi del Paese Italia pian piano scivolano nell'isolamento e nell'invisibilità, salvo poi ritornare platealmente alla ribalta e sfiorare l'occhio disattento dell'opinione pubblica al verificarsi di gesti estremi e irreversibili. Nonostante la centralità del tema da cui dipende la sopravvivenza di intere famiglie e la coesione di interi territori, la questione continua ad essere pensata e affrontata prevalentemente in chiave individuale. La disoccupazione, così interpretata, assume i contorni di un problema personale, da risolversi individualmente. In realtà, verso il dibattito sulla mancanza di lavoro convergono oggi molteplici aspetti (economici, politici, sociali, culturali, istituzionali) e contraddizioni (il modello dominante dello "sviluppo economico" porta al sottosviluppo, così come la continua crescita della ricchezza globale produce il concomitante aumento delle disuguaglianze. Per intenderci: la privatizzazione dell'acqua, dell'elettricità, della sanità, dell'istruzione genera crescita e profitti, ma genera anche povertà, costringendo le persone meno abbienti a spendere grandi somme di denaro per ciò che, come bene comune, era invece disponibile e aveva costi accessibili). Quando ogni aspetto della vita è commercializzato e mercificato, vivere diventa più caro e la gente diventa più povera. Sarebbe dunque opportuno declinare lavoro e sviluppo nell'ottica del bene comune e affrontare questo argomento con uno sguardo lungimirante, immaginando forme collettive – e non individuali – di produzione di lavoro, ripensare ad una nuova idea del lavoro basata sulla conoscenza, sulla qualità, sulla concertazione e sulla solidarietà. Strettamente collegata al futuro delle nuove generazioni e, conseguentemente, al futuro del nostro territorio, la questione occupazionale, anche e soprattutto in una piccola realtà come la nostra, va affrontata con criterio e responsabilità, senza cadere in facili propagandismi elettorali, comodi rifugi per chi non ha idee. Appare del tutto evidente che le amministrazioni comunali da sole non possono essere in grado di dare risposte esaustive ai problemi

occupazionali, ma per la parte che compete loro possono avere un ruolo importante e fondamentale, intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale. La transizione verso un modello di sviluppo nuovo, slegato dai vecchi paradigmi di crescita economica pura e ispirato al benessere, all'inclusione sociale e alla sostenibilità, sia in ambito finanziario che ambientale, sarà al centro della nostra attenzione. Se l'Italia deve diventare un luogo capace di anticipare e accelerare le trasformazioni, Palagianello deve puntare a sviluppare un'economia circolare (basata sul principio che, quando un prodotto raggiunge la fine del ciclo di vita, le risorse restano all'interno del sistema economico) che superi i limiti dell'economia lineare, classica (basata, per intenderci, sul presupposto che le risorse nel mondo siano infinite e che quindi abbiamo a disposizione sempre nuove terre da scavare, foreste da abbattere, fosse in cui buttare i rifiuti). Perno dell'economia circolare è il concetto di "riciclo contro rifiuto": allo "spreco", passaggio finale del ciclo produttivo su cui si fonda l'economia lineare (caratterizzata da logiche di approvvigionamento - produzione - utilizzo - scarto), va contrapposta quella cultura contadina in cui "non si butta via niente". La gestione efficiente delle risorse di cui disponiamo, a partire da materia ed energia, è la sfida globale dei prossimi anni con cui anche Palagianello (che fa parte di questo pianeta e non fa storia a parte) dovrà misurarsi. I lavori verdi sono il nuovo orizzonte globale, così come certificato da diversi studi, i quali dimostrano che in Europa l'economia circolare può generare un beneficio economico nel mondo di 1.800 miliardi di euro da qui al 2030, (ovvero il doppio della crescita prevista con il modello attuale) dare una significativa spinta alla crescita occupazionale e creare nuovi posti di lavoro incrementando la produttività annua delle risorse, oltre a determinare, grazie a riciclo e riuso, una drastica riduzione del consumo di materiali primari (del 53% entro il 2050). Il lavoro del futuro è sostenibile, non sfrutta le persone e l'ambiente ed è legato a settori che rispettano le risorse naturali, le materie prime e le riciclano. Energie rinnovabili, settore agroalimentare, silvicoltura, consulenza per la sostenibilità. I settori dominanti saranno fondati sul rispetto del pianeta e di chi lo abita. La green economy nel giro di poco tempo diventerà l'economia dominante. Se è vero che l'Italia è uno dei principali esportatori di prodotti agroalimentari al mondo, appare del tutto evidente che l'Amministrazione comunale di Palagianello deve favorire l'occupazione mediante specifici piani che diano risalto alle peculiarità locali, con particolare riferimento all'agricoltura, all'enogastronomia e al paesaggio, intesa come asse importante per l'economia del territorio a forte vocazione agricola.

### **Concretamente:**

- **Lavoro verde.** Lavoreremo alla creazione di una cooperativa di comunità (cooperativa di cittadini che ha come socio "privilegiato" l'Amministrazione Comunale) che avrà come esplicito obiettivo quello di produrre vantaggi a favore della nostra comunità. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso la produzione di beni e servizi che incideranno in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica. Più che la tipologia delle attività, dunque, conta la finalità di migliorare le condizioni del nostro territorio, promuovendo occasioni di lavoro, in particolare per i giovani. Ci impegneremo per valorizzare i prodotti agricoli locali con posizionamenti mirati nella GDO europea. Adotteremo, con la preziosa collaborazione di esperti del settore e titolari di realtà produttive locali conosciute in tutto il mondo, una linea progettuale che consenta di chiudere il cerchio della filiera produttiva (produzione, trasformazione e vendita). Ci occuperemo di individuare i migliori canali di commercializzazione e, nella certezza che ciascuno può essere autore di un cambiamento necessario, ci dedicheremo all'ambizioso progetto di un piccolo "villaggio agroalimentare", gestito dalla Cooperativa di Comunità, che possa rappresentare un punto di riferimento per i GAS (Gruppo d'Acquisto Solidale). In questo progetto, in cui saranno coinvolte anche le scuole, fonderemo la forza di un passato che accade

ancora con la cultura della sostenibilità e dell'etica. Il villaggio, composto da strutture modulari volte alla trasformazione, conservazione e alla vendita di prodotti agricoli ed agroalimentari, convoglierà la produzione agricola delle aree circostanti, diversificando le attività produttive. Il nostro progetto avrà l'obiettivo di contribuire a radicare la filosofia dell'agricoltura a Km Zero e del commercio equo e solidale, valorizzando le risorse locali e garantendo reddito e sostegno alle imprese locali. In ogni caso, ci impegneremo a reintrodurre la coltivazione dei terreni incolti mediante convenzioni con i proprietari, al recupero di esistenti volumi e a favorire la creazione di cooperative di piccoli coltivatori e start up d'imprese giovanili.

- **Il “rifiuto” crea lavoro.** Già affrontata precedentemente, la questione della gestione dei rifiuti può essere analizzata anche in ottica occupazionale. La quantità di rifiuti prodotta nell'Unione europea cresce di anno in anno e il loro volume costituisce uno dei parametri con cui misurare il grado di sostenibilità del nostro modello di vita. Il compost sarà alla base dell'economia circolare (per capirci: per compostaggio intendiamo una tecnica industriale attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica. Permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile che presenta una miscela di sostanze umificate (il compost) impiegabili in attività agronomiche). Un aiuto alla crescita occupazionale, in un futuro molto vicino, arriverà dagli impianti di compostaggio, contro i quali gli inceneritori/termovalorizzatori non reggono il confronto, sotto nessun aspetto. Gli impianti di compostaggio, infatti, possano avere effetti benefici non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia, favorendo la creazione di posti di lavoro e riducendo i costi legati alla gestione dei rifiuti. Così come sostenuto durante i lavori della Consulta dell'Ambiente (costituita con merito dall'Amministrazione comunale uscente e poi non più convocata per non meglio precisate ragioni), questa maniera di gestire i rifiuti biodegradabili, ha due sostanziali vantaggi, oltre ad un notevole risparmio economico: gli impatti ambientali del trasporto e del trattamento dei rifiuti vengono evitati ed inoltre c'è generalmente l'innalzamento della qualità dei prodotti agroalimentari locali derivante dall'uso diretto del compost prodotto da parte del cittadino.
- **Diamoci una mano.** Metteremo a disposizione della comunità uno strumento - Sportello Lavoro - che avrà come obiettivo quello di essere un punto di riferimento attivo e funzionale alla creazione di un'alleanza strategica tra amministrazione, imprese e cittadini per rilanciare l'occupazione sul nostro territorio. Prevediamo inoltre la realizzazione di un robusto piano di acquisizione di finanziamenti derivati da politiche di fundraising (per capirci, parliamo di un'attività di raccolta fondi, anche se il suo significato si può estendere al concetto di "sostenibilità finanziaria di una causa sociale"), fondamentale per creare le condizioni indispensabili per garantire la sostenibilità delle organizzazioni nonprofit, di qualunque natura esse siano. Fare fundraising significa mettere in atto un processo che va dalla trasformazione delle idee progettuali in progetti concreti, al coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto; questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Come rileva l'Istat, il fundraising rappresenta ormai un elemento cardine dell'innovazione sociale italiana ed ha un mercato potenziale enorme, con oltre 300mila organizzazioni nonprofit italiane, molte delle quali si avvalgono da tempo dell'attività strategica di raccolta fondi. Vogliamo che la nostra amministrazione si metta a disposizione delle associazioni e del volontariato per cercare gli strumenti e le strategie comuni, affinché non vengano disperse le enormi potenzialità che la gente sa esprimere. In tal senso, un valido aiuto per la crescita delle nostre realtà associative, potrà arrivare da figure con alta professionalità, di cui

si doterà la nostra compagine amministrativa, in grado di intercettare finanziamenti attraverso bandi europei o forme di crowdfunding e capace di istruire il procedimento per la partecipazione ai bandi europei, formulando progetti idonei per accedere a quei soldi che spesso ci sono, ma che non vengono erogati per incapacità di elaborare dei progetti adeguati. Pur essendo un incarico fiduciario, legato al mandato, il profilo sarà selezionato su base comparativa e tramite avviso pubblico”.

## **CITTADINO - SERVIZI E INTERVENTI PUBBLICI**

Come abbiamo evidenziato in apertura, attraverso il nostro programma amministrativo, puntiamo a realizzare un tangibile miglioramento della qualità di vita della Persona e ciò si traduce in un'efficiente rete di servizi sociali messa a disposizione di tutti i cittadini, siano essi di nazionalità italiana, straniera, o semplicemente umana. Potrà apparire una frase fatta, ma il progresso sociale di una cittadina si misura attraverso l'attenzione rivolta alle fasce più deboli, in particolare agli anziani, ai diversamente abili, alle persone bisognose e disagiate, ai bambini. Soggetti, questi citati, da difendere e assistere con metodo e puntualità.

### **Concretamente:**

- **Qualcosa in più.** Negli ultimi anni, l'Ente comunale ha riservato agli anziani non autosufficienti di Palagianello attenzioni perlopiù di carattere simbolico, concretizzatesi in special modo nel periodo natalizio, con la consegna a domicilio di dolci leccornie natalizie. Iniziativa lodevole, a cui noi dovremo affiancare azioni più concrete, valutate caso per caso, che dovranno mirare a potenziare i livelli di assistenza domiciliare integrata per la cura a lungo termine delle persone fragili, anziani e non, compromesse nell'autonomia, o con patologie croniche. Provvederemo a creare uno “Sportello della disabilità”, gestito direttamente dal Comune con organico già presente all'interno degli uffici comunali, che rappresenti un punto informativo e di sostegno burocratico per il diversamente abile e per i suoi familiari. Questo dovrà essere facilmente accessibile e fruibile anche per via telematica e, su richiesta, a domicilio. In questo modo, coadiuvati da un gruppo di professionisti qualificati, garantiremo un valido sostegno anche a coloro che si prendono cura di familiari affetti da patologie invalidanti, o degenerative. Attiveremo una rete, mediante accordi con le farmacie cittadine pubbliche e/o private e con le associazioni di volontariato (ad esempio l'Avis), in modo da garantire la consegna dei farmaci a domicilio ad anziani soli, impossibilitati o per le loro condizioni di salute o perché lontani da farmacie e privi di mezzi di locomozione. Aggiungeremo, a tale scopo, con la collaborazione dei medici di base, le liste degli anziani bisognosi di assistenza domestica e infermieristica, ivi compreso prelievo per analisi e consegna referti.
- **Incontri intergenerazionali.** Per Palagianello, il crescente numero degli anziani nel nostro paese deve costituire una risorsa importante, che può diventare determinante per sostenere la socializzazione, le attività di volontariato e la stessa qualità dei servizi. Occorre quindi promuovere lo sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi d'interesse collettivo, aumentando l'attenzione verso le esigenze degli anziani in termini di assistenza, supporto specifico ed attivazione culturale, sociale e ricreativa, mediante la promozione di diverse attività che sostengano l'interazione intergenerazionale (ad esempio con attività presso i centri diurni, gli orti sociali, i circoli ricreativi). Sarà nostra premura attivare un Centro Sociale Polivalente per persone anziane e disabili, che rappresenterà un luogo di ritrovo e confronto tra vecchie e nuove generazioni, in cui realizzare, con la collaborazione delle realtà del terzo settore, una pluralità d'interventi diversificati in base alle esigenze degli anziani e

delle loro famiglie. Con riferimento all'interazione intergenerazionale, in famiglia lo si capisce sin da subito: il rapporto nonni-nipotini è forse quello più proficuo, gioioso e meno conflittuale che ci sia, forse perché l'affetto sganciato dall'ansia dell'educare, ma basato su un amore profondo, regala il vero piacere di stare insieme. In Italia, negli ultimi anni, si è particolarmente diffusa una pratica educativa che consiste nell'interazione tra bambini e anziani, due generazioni che condividono momenti ludici, ricreativi e didattici. Dovremo individuare uno spazio (sarà necessario rendere agibile e fruibile la struttura della "Casa della Salute" che deve tornare ad avere l'originaria funzione socio-sanitaria) all'interno del quale due mondi apparentemente distanti possano trascorrere del tempo assieme, condividendo diversi momenti quotidiani, dando vita ad un esempio positivo di "educazione intergenerazionale". Se la causa della crescente separazione tra generazioni è legata anche alla diffusione di spazi pensati per età omogenee (asili nido, doposcuola e case di riposo) perché allora non puntare su progetti basati sui rapporti intergenerazionali, da cui possono derivare diversi benefici (si pensi, ad esempio, all'opportunità di apprendimento intergenerazionale - apprendere gli uni dagli altri -, alla trasmissione del patrimonio storico e culturale, alla costituzione di laboratori educativi artigianali al fine di riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" che potrebbero suscitare attenzione ed interesse nei bambini. Si pensi, soprattutto, alla costruzione di solidarietà tra le generazioni e alla maggiore coesione sociale)?

- **Diversamente abili.** Prima delle barriere architettoniche, sarebbe opportuno abbattere quelle mentali e pregiudiziali, frutto di ignoranza. Quelle barriere per cui il disabile assume un'importanza secondaria nell'organizzazione della vita sociale di una comunità. In pochi sanno cosa significhi essere disabile e, dunque, in pochi si accorgono delle difficoltà alle quali va incontro quotidianamente una persona disabile con difficoltà o impedimenti alla deambulazione. Questo è fondamentalmente un problema di cultura, che riguarda noi tutti da vicino e ci chiama a dare delle risposte risolutive, pena la perdita di credibilità della politica. Dovremo partire, quindi, mettendo in atto le misure necessarie alla piena affermazione del primo comma dell'Articolo 1 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, approvata nel dicembre del 2006: «promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità». A tal fine, dopo aver predisposto un Piano Organico di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (rampe e passerelle, marciapiedi abbassati, parchi giochi inclusivi, pedane elevatrici per l'accesso agli edifici pubblici) dovremo potenziare e finanziare iniziative culturali che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità. Dovremo incentivare l'inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro. «Se vuoi il mio posto, prenditi anche la mia disabilità»: era questo lo slogan di una campagna che, anni fa, puntava a sensibilizzare le persone sulla necessità di rispettare i parcheggi riservati ai disabili. Molto tempo dopo, quella raccomandazione è stata "rafforzata" da una sentenza della Corte di Cassazione che ha stabilito che occupare indebitamente il posto di una persona titolare di contrassegno disabili è reato, anche se a precise condizioni. Ecco, mostrare attenzione verso le esigenze e i diritti delle persone disabili significa saper vivere in un contesto sociale in cui le norme regolano lo svolgimento della vita aggregata. Questione di cultura, appunto.
- **Piazza dei cittadini:** grande attenzione sarà rivolta alla piazza (altrimenti detta percorso lineare) "Giovanni Paolo II", che rappresenta il cuore della vitalità sociale e relazionale della nostra cittadina. Provvederemo alla piantumazione di altre essenze arboree lungo la pista ciclopedonale, alla manutenzione dei giochi presenti e ne posizioneremo di nuovi, migliorando anche l'illuminazione. Lavoreremo inoltre alla riqualificazione di edifici in disuso, quali i locali della ex stazione ferroviaria, destinando tali strutture a progetti e iniziative di carattere sociale e culturale, dando così maggiore spinta e fiducia anche alle attività commerciali ivi localizzate.



- **Sport.** A Palagianello, l'attività sportiva è fortunatamente costante aumento. Sia gli eventi ludico-sportivi estivi, sia la realizzazione della pista ciclopedonale che consente a diversi podisti di praticare liberamente la propria passione, hanno generato una maggiore propensione verso la pratica sportiva. Per noi, lo sport deve considerarsi come il diritto alla pratica sportiva per tutti, come diritto ad una formazione socioeducativa ed anche fisica che non privilegi selezione e risultati, ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità e con i propri limiti. Un diritto allo sport inteso come momento di socializzazione, integrazione, aggregazione e di benessere per la salute. A Palagianello, inoltre, l'argomento sport deve concernere, finalmente, il diritto d'accesso agli impianti sportivi che dev'essere garantito a tutti i cittadini. Occorre, infatti, gestire le strutture sportive in modo responsabile, considerando tutte le fasce di età e le esigenze di ogni singola associazione sportiva, eliminando soliti favoritismi che, oltre a non determinare nessun beneficio per la collettività, contribuiscono ad alimentare un clima d'inutile litigiosità tra le diverse realtà sportive presenti sul territorio. Ritenendo che le associazioni vadano rispettate tutte allo stesso modo, in quanto portatrici di valori sani e strumento di vitalità e vivacità per il paese, noi ci impegneremo a mettere in atto un grande lavoro di concertazione e coordinamento tra le varie associazioni affinché possa svilupparsi davvero una cultura sportiva e dell'esercizio fisico in grado di accompagnare i cittadini per l'intero arco della loro vita. Favoriremo la costituzione di un consorzio delle associazioni sportive e/o la creazione di una cooperativa giovanile per la gestione delle strutture sportive esistenti sul territorio. Provvederemo alla ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi insistenti sul territorio, con particolare riferimento alla situazione del neonato e già degradato Palazzetto dello Sport e della Piscina Comunale. Proprio questa struttura fu realizzata per dare la possibilità alle tante famiglie palagianellesi di usufruire di un impianto sportivo importante, consentendo alle stesse di risparmiare sulle spese previste per attività sportive e prevedendo un importante ritorno economico per le casse comunali legato al potenziale bacino d'utenza (oggi i nostri concittadini raggiungono le strutture presenti nei territori di Palagiano, Massafra e finanche Taranto). Acclarata l'inerzia dell'amministrazione comunale uscente, che non si è mai realmente interessata al reperimento dei fondi necessari per il ripristino della struttura, il nostro intento è di restituire alla collettività l'impianto natatorio, rendendolo pienamente funzionante. Per raggiungere tale obiettivo, utilizzeremo i fondi messi a disposizione dagli Enti Pubblici sovracomunali, puntando su una cooperazione fra realtà territoriali che tenga conto dei bisogni dei nostri concittadini.

- **Dai più piccoli ai giovani.** I punti programmatici fin qui esposti presentano una serie di progetti, iniziative e opere da realizzare, che vedranno come attori principali i nati nel nuovo millennio. «È indispensabile - afferma Papa Francesco in un incontro pubblico in Myanmar - che i nostri giovani non siano derubati della speranza e della possibilità di impiegare il loro idealismo e i loro talenti nella progettazione del futuro del loro Paese, anzi, dell'intera famiglia umana". In queste parole è racchiusa l'importanza cruciale dei giovani all'interno di una collettività. Il mondo di domani sarà disegnato con le idee delle nuove generazioni e costruito con le loro braccia, per cui non possiamo non tenere in considerazione tutti gli aspetti che contribuiscono a formare gli uomini di domani. La cronaca italiana riporta notizie sempre più allarmanti sul fenomeno della devianza minorile (furti, rapine, crimini legati alla droga, reati contro la persona, relazioni sentimentali violente) che, generalmente, trova le sue radici in un processo processo di disgregazione del tessuto sociale fatto di povertà, emarginazione, bassi livelli formativi, mancanza d'occasione di lavoro legale. Per evitare che i più giovani cadano nella rete della delinquenza, una trappola dalle molteplici sfaccettature, occorre avere un approccio realistico che non si

fermi ai rituali della denuncia, dell'indignazione, dello scaricabarile delle responsabilità, ma che punti a risvegliare i doveri della politica, della società, della scuola e delle famiglie. La situazione, anche qui a Palagianello, non è semplice; pertanto è fondamentale che le agenzie formative agiscano seriamente e seguendo una logica cooperativa per accrescere la qualità della convivenza civile, potendo contare su docenti, presidi e operatori culturali, associazioni di volontariato sociale, che rappresentano uno straordinario laboratorio d'intelligenza, di creatività, di disponibilità all'impegno per il cambiamento. Nel loro percorso di crescita, i giovani vanno ascoltati, sostenuti, riconosciuti, per cui è importante che le decisioni della nostra Amministrazione in materia di politiche giovanili siano assunte coinvolgendo in modo pratico le Parrocchie e le realtà associative del territorio che rappresentano delle fondamentali guide nella crescita sana dei giovani. In collaborazione con servizi sociali e, in primis, con le scuole e le famiglie, riteniamo prioritario sviluppare programmi di sensibilizzazione, d'informazione e prevenzione per contrastare episodi d'intolleranza, imbarbarimento, bullismo e violenze familiari. Per quel che riguarda i più piccoli, l'asilo nido rappresenta un luogo fondamentale sia per la sua funzione educativa e di socializzazione, sia per il sostegno alle famiglie nella cura dei propri figli, anche se spesso gli orari lavorativi dei genitori non coincidono con l'orario del servizio educativo. Attualmente sul territorio è attivo un solo asilo nido comunale. A seguito di un'analisi del fabbisogno e di una concertazione attiva con le famiglie, si valuterà l'ipotesi di aumentare l'offerta pubblica al fine di garantire alle famiglie l'accesso all'asilo nido e di prevedere spazi di flessibilità oraria così da agevolare l'organizzazione dei tempi.

- **Prima la Persona:** ritendo meritevoli della stessa attenzione tutti i cittadini, siano essi di nazionalità italiana, straniera, o semplicemente umana, ci impegneremo a riservare alcuni spazi comunali, inutilizzati, o abbandonati, a persone in condizioni di comprovata indigenza e già residenti sul territorio comunale per sistemazioni temporanee e di emergenza. Con riferimento a quei cittadini che hanno tributi comunali, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, adotteremo il "baratto amministrativo", cioè introdurremo la possibilità di offrire all'ente comunale una propria prestazione di pubblica utilità. I destinatari del "baratto amministrativo" saranno cittadini residenti, maggiorenni, con un indicatore ISEE che non superi certi limiti; opereranno a titolo di volontariato, prestando la propria opera in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente.
- **Stop speco di cibo.** Si compra troppo cibo, si sbagliano le dosi, si rispettano alla lettera le date di scadenza impresse sulle confezioni e si spreca tantissimo. Secondo la Fao, ogni anno il 30% del cibo prodotto per il consumo umano viene sprecato, e secondo i dati del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, il cibo buttato o lasciato marcire equivale alla metà della produzione di cereali annua mondiale. Alcune ricerche svolte sul territorio nazionale, evidenziano come in Italia lo spreco è pari a 13 miliardi di euro annui, quasi 360 euro a famiglia; ogni giorno, in media, ciascun italiano butta 100 grammi di cibo. Tra ciò che lasciamo nel piatto, dentro il frigorifero o nelle nostre dispense, ogni anno si arriva a quasi 37 kg di alimenti sprecati a testa. Sono numeri che dovrebbero quantomeno indurre tutti a una seria riflessione sull'idea di benessere che abbiamo sviluppato negli anni, soprattutto in relazione all'aumento del numero di persone indigenti nel nostro Paese (che cercano aiuto nelle associazioni del

Terzo settore) e, più in generale, nel pianeta. Noi non accettiamo e mai accetteremo di assistere inermi a questa ingiustizia sociale che, in un contesto storico come quello attuale, abbarbicato al mantra della crescita e del consumo sregolato, appare invereconda. Porteremo pertanto avanti la lotta allo spreco alimentare con campagne di sensibilizzazione nelle scuole, conferenze pubbliche e seminari. A tal fine, dopo aver individuato dei soggetti potenzialmente interessati a livello locale e aver predisposto meccanismi di recupero e consegna, daremo avvio ad un progetto finalizzato al recupero delle eccedenze alimentari (ad esempio merce ritirata dalla vendita ma ancora idonea per il consumo umano) che poi verranno ridistribuite alle persone meno abbienti, attraverso le iniziative attivate dal volontariato locale, come ad esempio i market solidali, le mense e la distribuzione di pacchi alimentari.

- **Attenzione agli animali.** Dopo aver individuato un'area adatta dove collocare il nuovo canile municipale, nell'ambito della sensibilizzazione civile e territoriale a difesa degli animali, metteremo in atto un piano di prevenzione e lotta al randagismo e adotteremo misure atte a favorire l'adozione di animali ospitati presso il rifugio canile. Per la protezione e la salvaguardia degli animali, chiaramente, sarà decisiva la concreta collaborazione con le Forze dell'ordine e con le associazioni del territorio al fine di prevenire fenomeni di abbandono/maltrattamento. Valuteremo la possibilità di premiare gli adottanti che, previa rendicontazione delle spese sostenute, potranno aver diritto ad una proporzionale riduzione delle imposte comunali dovute. Provvederemo inoltre a realizzare un'area di sgambamento e socializzazione per cani, opportunamente recintata, nella quale sarà consentito l'accesso ai cani in condizione di libertà purché sotto la stretta vigilanza attiva e responsabilità dei loro proprietari/accompagnatori. Attualmente ben poco viene fatto per incoraggiare le adozioni e, comunque, tutto è delegato all'associazione che si è offerta di occuparsene. Questo tipo di gestione è per noi inammissibile. Ci prefiggiamo di riservare, all'interno del sito internet comunale, uno spazio dedicato al canile e ai suoi ospiti con il chiaro intento di avviarli all'adozione. Infine, nell'ottica di favorire una corretta educazione alla convivenza tra cittadini umani e cittadini animali, sponsorizzeremo una manifestazione dedicata agli amici animali.
- **Sicurezza.** Ci impegneremo a migliorare e aumentare il sistema di videosorveglianza, senza essere invasivi, ma per garantire un maggiore ausilio alle Forze dell'Ordine, con cui instaureremo un proficuo rapporto collaborativo basato sul rispetto reciproco e sul contrasto di ogni forma di attività illegale, pur mantenendo ognuno le proprie specificità. L'attuale insufficiente sistema d'illuminazione cittadino, che presenta zone ombra prive di lampioni o con lampioni inadeguati, verrà sostituito con un impianto più consona alle esigenze di Palagianello, che permetterà agli utenti della strada di circolare nelle ore notturne con facilità e sicurezza. Ripristineremo il ruolo centrale della Polizia Municipale nel controllo e gestione della legalità relativa al trasporto. Ci occuperemo dell'incremento della vigilanza notturna supplementare, attraverso accordi con gli istituti di vigilanza. Sarà posta grande attenzione al fenomeno delle droghe e alla "deriva sociale", con l'attuazione di uno specifico osservatorio che, con cadenza serrata, riporterà all'amministrazione le esigenze e le problematiche sociali. È chiaro che qualunque attività di prevenzione e repressione non potrà prescindere dalla promozione del civismo e della legalità a tutti i livelli e dalla capacità di dialogo e di interazione tra i cittadini e il Comune, finalizzata a stimolare il senso civico dei palagianellesi.
- **Prima tutti.** Nell'ultimo periodo, nel territorio di Palagianello è lievemente aumentata la presenza di persone provenienti da altri Stati, soprattutto dei paesi dell'Est Europa e del continente africano. La storica capacità di accoglienza della comunità palagianellese ha permesso che la loro presenza non creasse scompensi, malumori o timori nella nostra cittadina. Ciò nonostante intendiamo farci promotori di una politica d'integrazione proporzionata all'esigenza, commisurata alle nostre possibilità e finalizzata all'insegnamento della nostra lingua, delle nostre regole e dei nostri valori civici, pur rimanendo rispettosi

delle prerogative culturali degli insediati. Così facendo siamo sicuri di poter creare una base di convivenza civile, di reciproca fiducia e una percezione di sicurezza maggiore in tutta la popolazione.

- **Strade alternative.** Ci concentreremo sulla sistemazione e sul rifacimento delle strade urbane ed extraurbane, già da anni in stato di dissesto e abbandono. A tal fine, in collaborazione con gli enti sovracomunali, ci impegneremo a individuare risorse necessarie per le strade rurali, lasciate all'abbandono e al degrado e divenute terre di nessuno dove prosperano furti, vandalismo e inquinamento. Provvederemo alla manutenzione dei marciapiedi dissestati rendendoli agibili anche al passaggio delle carrozzine per disabili o per bambini. Promuoveremo la mobilità alternativa (ciclabile e pedonale), realizzando una bici-stazione presso il tracciato dell'ex stazione ferroviaria e sosterremo iniziative di educazione stradale per indirizzare i cittadini a un uso sempre più limitato del mezzo privato. Oltre a recuperare e ristrutturare vecchi sentieri e tratturi, ci attiveremo per far rientrare i nostri percorsi ciclopedonali, che dovranno essere elaborati e realizzati per favorire l'adozione di stili di vita sani, nei circuiti turistici e culturali d'interesse nazionale e ci impegneremo a reperire fondi per l'illuminazione dell'intera pista ciclopedonale insistente sull'intero ex tracciato ferroviario.

(Ampliamento rete wifi free e potenziamento della rete già esistente)

- **Pedibus.** Promuoveremo iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili che, oltre ad essere per loro fonte di gratificazione sociale, possano rappresentare momenti significativi di incontro intergenerazionale. Le persone anziane ancora desiderose di darsi da fare e disponibili vanno valorizzate utilizzandole per i servizi scolastici anche innovativi, come ad esempio l'organizzazione di un servizio d'accompagnamento nel tragitto casa - scuola / scuola - casa a piedi dei bambini.

Come avrete notato leggendo queste pagine, noi vogliamo avviare un percorso costellato di tante nuove idee. Un percorso che sappiamo bene essere lungo e difficile, considerando i continui tagli dello Stato agli Enti Locali e la cattiva gestione del denaro pubblico dell'Amministrazione comunale uscente, che ha determinato per il nostro territorio un impoverimento economico molto preoccupante.

Per voi, per noi tutti, è giunto il momento di scegliere cosa saremo nei prossimi anni. Abbandoniamo gli inutili vaniloqui e ricostruiamo tutti assieme, per Palagianello, una strada più giusta, più solidale, più responsabile, che la riporti in una dimensione globale. Palagianello può e deve realizzare la propria missione: tornare a essere una cittadina a misura d'uomo, in cui nessuno resta indietro.